

Corso di aggiornamento

INSONNIA E DECADIMENTO COGNITIVO: UN LEGAME NASCOSTO

SAN MARTINO AL CIMINO, BALLETTI PARK HOTEL, 06 E 07 MARZO 2026

Accreditato per Neurologo – Geriatra – Psichiatra – Medico di medicina generale

VENERDÌ 06 MARZO 2026

14:00 – 14:30

Registrazione partecipanti

14.30-15:00

Introduzione al corso e presentazione delle tematiche

Relatori: Dott. Mei Daniele - prof. Peresson Marco

15:00 – 16:00

L'insonnia: fisiopatologia, impatti neurologici e profilo pazienti

Relatore: Dott. Mei Daniele

16.00 – 16:30

Pausa

16.30 – 17.30

Benzodiazepine e insonnia: scoperta, evoluzione e prospettive moderne.

Relatore: prof. Peresson Marco

17.30 – 19.00

Discussione e confronto tra relatori e partecipanti. Real life
(tutti)

SABATO 07 MARZO 2026

09:00 – 10:00

Decadimento cognitivo: il ruolo della neuroinfiammazione tra sintomi cognitivi e disturbi comportamentali

Relatore: dott. Mei Daniele

10:00 – 11:00

MCI: indicazioni delle linee guida e ruolo del trattamento farmacologico

Relatrice: prof. Peresson Marco

11:00 – 11:30

Pausa

11:30 – 13:00

Discussione e confronto tra relatori e partecipanti – Real life
(tutti)

13.00 – 13.30

Test finale ECM

RESPONSABILI SCIENTIFICI

Dott. Daniele Mei

Prof. Marco Peresson

SEDE CONGRESSUALE

Balletti Park Hotel

Via Umbria, 2/a

San Martino Al Cimino – VT

Razionale scientifico:

L'insonnia è un disturbo estremamente diffuso nella popolazione anziana e nei pazienti neurologici e psichiatrici e rappresenta un fattore di rischio rilevante per il decadimento cognitivo. Il sonno non frammentato è infatti essenziale per l'attivazione del sistema glinfatico, il cosiddetto "sonno spazzino", responsabile della clearance delle tossine e delle proteine neurodegenerative. La presenza di risvegli multipli o di un sonno non fisiologico riduce l'efficienza di questo sistema, favorendo neuroinfiammazione, peggioramento cognitivo e vulnerabilità neurologica. Nonostante ciò, la gestione dell'insonnia è spesso condizionata da pregiudizi inerenti all'utilizzo delle benzodiazepine. Il corso intende offrire una revisione critica dei falsi miti che ne limitano l'impiego consapevole, chiarendone il reale profilo farmacologico, i rischi, le indicazioni e le possibilità di un utilizzo mirato e controllato.

Per quanto riguarda il decadimento cognitivo, la ricerca contemporanea evidenzia il ruolo centrale della neuroinfiammazione nella genesi dei deficit cognitivi e dei disturbi comportamentali. L'inquadramento del paziente con MCI deve infatti considerare non solo le alterazioni della memoria e delle funzioni esecutive, ma anche sintomi come apatia, irritabilità o modificazioni dell'umore, spesso precoci e clinicamente rilevanti. In questo contesto, la modulazione colinergica rappresenta un'area di crescente interesse: la colina alfoscerato si distingue per il potenziale contributo nel supportare i meccanismi neuroprotettivi e migliorare la funzione cognitiva, in particolare nelle fasi precoci come il Mild Cognitive Impairment (MCI).

Questo evento formativo intende integrare i due ambiti, fornendo ai clinici strumenti aggiornati per riconoscere, valutare e trattare in modo più efficace l'insonnia e il decadimento cognitivo nella pratica quotidiana.

Obiettivo

Fornire ai professionisti neurologi, geriatri e psichiatri una visione aggiornata e integrata del rapporto tra insonnia e decadimento cognitivo, migliorando le competenze diagnostiche e terapeutiche. In particolare il corso mira a:

- riconsiderare la fisiopatologia dell'insonnia e il suo impatto neurologico;
- chiarire miti e credenze sulle benzodiazepine per un loro uso più consapevole e mirato;
- approfondire il ruolo della neuroinfiammazione nei disturbi cognitivi e comportamentali;
- analizzare le indicazioni attuali per la gestione del MCI, con particolare attenzione al ruolo della colina alfoscerato;
- favorire il confronto multidisciplinare attraverso discussioni in real life.